

Un fisco per l'estate



Precari in vacanza: ai Monti, al mare

Lato A



Lato B

I Servizi a pag. 2 - 3

Edizione La Voce del Ladrone



La vicenda che riguarda i lavoratori precari in tutte le sue definizioni, contrattisti o Asu che dir si voglia è una pagina nerissima di questa nostra regione e, più specificatamente di questo territorio provinciale, che si trascina da oltre 20 anni. Un'altra perla della sciagurata politica di chi, sulle spalle dei lavoratori appesi ad un filo, ha fatto le sue fortune per decenni? Certamente sì.

Neanche per un momento si è fermato il magna, magna generale, mentre migliaia di famiglie ignare non hanno potuto progettare nulla, ma proprio nulla e i risultati sono sotto gli occhi e dentro le tasche di tutti. Ora il problema esplose in tutta la sua gravità. Il rischio che i contratti per i 700 lavoratori della provincia di Enna non vengano rinnovati è altissimo e dal 1° gennaio 2013 la già folta schiera di disoccupati si potrebbe ingrossare notevolmente.

Le domande, finché potremo permettercele, sorgono spontanee: che fare? Come agire? Esiste un modo per evitare a centinaia di famiglie, già sull'orlo del baratro, di sprofondarvi? Rispondere non è facile dal momento in cui proprio la politica ha generato il mostro del "precario per tutta la vita" per avere garantito un bacino elettorale di tutto rispetto. Già perché non c'è solo

Precari in vacanza: ai Monti, al mare

il voto del lavoratore, ma quello dei familiari, degli amici, dei parenti, perché anche qui c'è "l'indotto".

In un momento di così grave crisi, poi, tutto diventa ancora più difficile. Il Sig. Mario Monti, a coerenza bocconiana, insiste nel tenere buone le sue amate banche, continuando ad ingrassarsi l'alta finanza, senza fare una piega.

Si capisce che dei precari poco gli interessa e non sarà facile fargli cambiare idea; né ci pensa la sua più fida giullare, la Elsa, quella Fornero, ministro all'Annullamento della dignità, che ha pensato bene di potere licenziare anche nella pubblica amministrazione.

Una Nazione intera appesa alle decisioni di questi qua che non sanno fare altro che tassare, imporre balzelli, togliere di tutto per arrivare a tagliare il debito pubblico, che probabilmente non si azzerrà mai, e col sottofondo dello slogan: "L'Europa lo vuole!"

Come fa una provincia come quella di Enna ad assorbire altre centinaia di disoccupati quando mancano imprese, industrie, e dove decine e decine di aziende chiudono sopraffatte dalle tasse montiane? Troppo bello e troppo facile fare il premier o il ministro: basta tagliare qua e là ed il gioco è fatto. Ma il "qua" e "là" sono sempre gli stessi. La po-

vera gente, quella a reddito fisso, sta pagando le centinaia di miliardi di titoli spazzatura delle banche: le intoccabili.

Vi siete mai chiesti perché proliferano Finanziarie e negozi che comprano oro? Semplice, i tanti vampiri in circolazione hanno capito che di soldi non ce ne sono più e non c'è migliore occasione che prestare soldi o acquistare oro o metalli preziosi.

Il cittadino che non ce la fa più è costretto a privarsi di quei pochi ricordi "preziosi" non tanto per il valore di pietre e metalli, quanto per quel valore di affetti e ricordi che hanno significato, e certamente acquistati con sacrifici ecc. ecc.

Ma quando i precari, i pensionati, le famiglie, gli studenti non avranno più cosa vendere e non avranno più una prospettiva; quando non avranno più neanche da mangiare cosa potrà accadere?

Il rischio grosso che la situazione possa precipitare, diventando paurosamente esplosiva, è molto alto, e non si sa dove si andrà a parare. Quando alla gente comincia a mancare il pane da mettere in bocca è molto facile che la protesta si trasformi in rivolta sociale. E i precari potrebbero essere la miccia che potrebbe infiammare tutto.

Ed in questo panorama drammatico

non ci potremo certo meravigliare se verranno fuori le organizzazioni terroristiche e se comincerà una nuova stagione di piombo.

In questo caos generale dobbiamo anche assistere alla continua presa per il culo della politica che decide tutto alle spalle di tutti. Niente legge elettorale che consente al cittadino di scegliere per chi votare, niente: "il candidato te lo diamo noi"; niente tagli ai costi della politica; nessuno pensa di far pagare a chi i soldi ce li ha davvero, niente di tutto questo, mentre la nostra Regione, la nostra Provincia, la nostra Città vanno in rovina.

Ora la politica, che ha sniffato odore di elezioni, "viene incontro" ai precari; i parlamentari siciliani chiedono un tavolo tecnico al Governo per trovare soluzioni idonee che consentano il rinnovo dei contratti in scadenza. Ma, e come d'abitudine, dove sono stati finora? Forse nell'eden dorato di Montecitorio e Palazzo Madama e, per quanto ci riguarda, a Sala d'Ercole.

Ma è arrivato il momento di mandarli a quel Paese, questi signori con le tasche traboccanti di soldi e le bocche di arroganza. Il miglior modo per metterli da parte, l'unico, è togliere loro il potere. Con il voto si può.

Massimo Castagna



700 precari dal 1° gennaio restano senza lavoro: a meno che...

Per capire la situazione in cui si trovano i precari storici, quelli che a vario titolo prestano la loro opera negli Enti Locali siciliani, basta dire che si tratta di quasi 30.000 persone, le quali dopo vent'anni di vana attesa rischiano seriamente di trovarsi dal 1° gennaio 2013 in mezzo ad una strada senza nemmeno un centesimo bucato su cui contare.

La galassia del precariato oggi si restringe in due grandi categorie: i contrattisti, quelli cioè che fino ad oggi hanno bene o male potuto contare su un contratto di 24\36 ore, guadagnando circa 1.000 Euro al mese e gli ASU, che vivono sul Fondo Nazionale per l'occupazione con un "Sussidio" di appena 530 Euro al mese più gli assegni familiari, se ne hanno ovviamente diritto. Per dare un'idea dell'enormità che definisce il fenomeno in Sicilia ci sono 22.500 contrattisti e 6.500 ASU; il dato quindi si commenta da solo.

Disseminati per la Provincia di Enna i precari sono circa 700 e di questi il Comune Capoluogo annovera ben 65 articolisti e pensate! 105 ASU; per il resto in Città i precari si trovano dovunque: alla Camera di Commercio, all'ASP, alla Provincia e tutti, forse mai come oggi, si trovano con l'acqua alla gola per via dell'atteggiamento di un Governo che si fa forte solo scaricando sui deboli i suoi

errori di strategia.

Perché? Il motivo è presto detto. La Regione Siciliana, sempre alle prese con questa situazione, dopo vent'anni di incertezze, di promesse, di becere clientele, di false illusioni, nel 2010 vara la L.R.n.24 che impone agli Enti Locali la trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato entro il 31.12.2012, ma poi si scopre essere un provvedimento inapplicabile perché in conflitto con i vincoli di spesa imposti dallo Stato.

Infatti perché sia possibile applicarla si dovrebbe rispettare il Patto di stabilità interno, si dovrebbe procedere alle assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente (leggasi pensionamenti), si dovrebbe rispettare la dotazione organica ed infine, ciliiegna sulla torta, si dovrebbero strutturare procedure concorsuali specifiche.

Vincoli impossibili per un Ente Locale a cui si aggiunge il Commissario dello Stato, che impugna la Legge anche su parere della Corte dei Conti, perché a suo dire le amministrazioni possono avvalersi di

personale a tempo determinato, il caso dei precari, nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Ma fa di più, impugna l'Art.11 della Legge, quello per capirci, che stabiliva una proroga generalizzata, sostenendo che tale proroga non è



competenza della Regione, ma dello Stato, mettendo così in croce contrattisti ed ASU che se non otterranno la proroga entro il 31 Dicembre verranno sbattuti fuori senza tanti

complimenti.

Da qui la loro sacrosanta protesta e da qui l'immediato sostegno del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale di Enna, che hanno individuato come unica azione possibile finalizzata alla proroga, quella di un emendamento al Decreto lavoro n.16 del 2 Marzo 2012, il quale è in fase di conversione in Parlamento.

Ovviamente l'impegno è affidato ai due nostri Parlamentari che in quella sede dovrebbero perfezionare la modifica alla Legge. Ma avranno il potere di far passare l'emendamento? E poi avranno la possibilità concreta di fare approvare la Legge con questa modifica? Ci

vorrebbe lo sforzo sinergico di tutti i Parlamentari siciliani e soprattutto ci vorrebbe che questi sapessero respingere la certa contrarietà che Lega e compagni mostreranno e l'ostica posizione di molti loro colleghi, anche dello stesso Partito, per non parlare di un Governo la cui rigidità è assoluta, abituato com'è a far valere la ragione dei numeri sulle tante altre e drammatiche ragioni che la povera gente rivendica. Uno sforzo titanico, rispetto al quale in molti nutrono seri dubbi, ma al di là del quale c'è solo il baratro. Detto questo passiamo ad un altro scenario. L'apparato burocratico del Comune è oramai ridotto all'osso, di funzionari ancora in servizio ne restano pochissimi e questi stessi nell'arco del prossimo biennio andranno in pensione.

Chi è che li ha sostituiti e che assicura un minimo di efficienza ai servizi? I precari, Corpo di Polizia municipale, ufficio tecnico e tutti gli altri poggiano sulla loro opera, se dovessero andare via il danno sarebbe inverosimile tanto più che con l'aria che tira non sarebbe possibile, come non lo è, indire nuovi concorsi per coprire i vuoti.

Una situazione drammatica quindi non solo dal punto di vista umano e sociale, ma anche operativo. No resta che seguire l'andamento dei lavori parlamentari e continuare la protesta perché solo in questo modo si può sperare nella soluzione del caso.

Dario Cardaci

Ugo Grimaldi: superare gli schemi rigidi di bilancio

Pur consapevoli di non avere contribuito alla nascita di questo fenomeno, la cui origine si appartiene a politiche assenzialistiche di vent'anni orsono, non possiamo che prendere atto di una situazione ormai consolidata, con persone che hanno acquisito negli anni una loro dignità e professionalità, oltre che essere divenuti decisivi per lo svolgimento di alcuni servizi essenziali, soprattutto negli enti locali.

Troncare il rapporto all'improvviso e senza garanzie occupazionali sarebbe un dramma, che si unisce al momento di crisi che attraversa il nostro paese e, in particolare il Sud.

Occorre, allora, verificare se esistono strumenti tecnici in grado di superare gli schemi rigidi dei vincoli di bilancio e dei patti di stabilità, non solo per garantire la prosecuzione dei rapporti di lavoro, anche se a tempo determinato, ma in una prospettiva di occupazione piena.

Ci rendiamo conto che il tema è di dimensione



Ugo Grimaldi

generale ed abbraccia categorie e situazioni differenti, ma è necessario porre mano al problema una volta per tutte.

Una soluzione potrebbe anche essere la sperimentazione di mobilità presso amministrazioni, anche dello Stato, con eventuali forme di compartecipazione ai costi di gestione, laddove vi sono carenze di personale, contribuendo in tal modo a rendere utili le profes-

sionalità.

Riteniamo, peraltro, che sia precipuo compito soprattutto dell'amministrazione regionale risolvere la problematica, anche perché mi risulta che presso gli uffici regionali la stabilizzazione sia già stata avviata e non ci sembra giusto fare dei precari di serie a o di serie b a secondo del posto pubblico che occupano, essendo tutti di provenienza dello stesso bacino.

Vladimiro Crisafulli: un tavolo romano per affrontare la questione dei precari siciliani

Il Sen. Vladimiro Crisafulli, incontrando il gruppo di precari ennesi in stato di agitazione ha sottolineato come il parlamento regionale abbia grandi responsabilità dell'incancrenirsi della vicenda perché "i parlamentari regionali avrebbero potuto fare una buona legge, ed invece hanno preferito forzare la mano del Commissario dello Stato, finendo per infilarsi in un vicolo cieco".

A questo punto l'impegno del parlamentare nazionale per la costituzione di un tavolo attorno al quale si siederanno tutti i senatori eletti in Sicilia, al di là delle appartenenze, per affrontare in modo quanto più risolutivo la spinosa vertenza dei precari siciliani.

"Al Governo Monti - ha aggiunto Crisafulli - chiederemo innanzi tutto la proroga dei rapporti di lavoro, mentre riteniamo si debba prendere in esame la possibilità di una deroga al patto di stabilità per facilitare i percorsi di stabilizzazione".



Vladimiro Crisafulli

Prove di terza Repubblica in salsa siciliana



L'esito dei ballottaggi alle recenti amministrative, sembrerebbe aver definitivamente partorito la Terza Repubblica, quella che - si spera - sarà la Repubblica dei cittadini.

Senza quasi accorgercene ci ritroveremo in campagna elettorale, in un momento delicatissimo per il paese e, con la Sicilia che, è facile prevederlo, sarà il laboratorio ideale nel quale sperimentare formule politiche ed alleanze da replicare, subito dopo, in occasione delle elezioni generali della primavera del 2013.

Ma andiamo con ordine e proviamo a fare un quadro della situazione attuale. Nel PD regna la classica quiete dopo la tempesta, ovvero dopo il passaggio del ciclone Orlando sembrerebbe essersi del tutto raffreddata la pista che portava ad un accordo con l'MPA del virtualmente dimissionario Raffaele Lombardo e con il Terzo Polo, anche perché di quest'ultimo si sono perse le tracce e le liste civiche legate all'esperienza governativa siciliana sono state praticamente un flop.

L'assemblea regionale dei democratici, che doveva essere la madre di tutte le battaglie interne, ha sostanzialmente partorito un armistizio, dove le truppe si riposizionano e i generali si accordano, con la benedizione dei vertici romani. Appare infatti più che probabile che l'occasione delle regionali siciliane venga colta da Bersani per "testare" l'ipotesi di accordo tra il Centrosinistra della foto di Vasto (PD-IdV e SeL)

e l'UDC di Casini, unico superstite del progetto terzo polista. Tradotto in maniera ancora più pratica il PD sarebbe pronto ad offrire al segretario regionale dell'UDC, il Sen. D'Alia, la candidatura alla presidenza della Regione, in modo da poter poi dispensare alle varie anime interne e ai partner di coalizione le sempre appetibili poltrone assessoriali.

Il Terzo Polo, dal canto suo, andrebbe al voto schierando, oltre alle liste di Futuro e Libertà e dell'API, quelle dell'Movimento per il Sud dell'On. Savona e di Sicilia Avvenire dell'Assessore alla Sanità Massimo Russo, con quest'ultimo potenziale candidato alla presidenza con la benedizione di Lombardo e di qualche transfugo del PD, come vedremo più avanti. Infine quel che resta del centro destra siciliano. Razza padrona nel corso degli ultimi vent'anni, è stato letteralmente spazzato via dal quadro politico isolano e, proprio per questo, sembra sempre più probabile il tentativo di salvataggio abbracciando la ciambella costituita da Grande Sud e dal suo leader Gianfranco Micciché, già praticamente in corsa per Palazzo d'Orleans e che, quindi, incasserebbe l'appoggio del PdL che, da parte sua, andrebbe al voto seguendo lo schema "grillino" delle liste civiche, mettendo in soffitta nome e simbolo e puntando tutto sui candidati, magari con una buona dose di rinnovamento politico e ge-

nerazionale.

Su tutto ciò aleggia la candidatura del Procuratore Nazionale Antimafia Pietro Grasso che, ovviamente, tutti ufficialmente auspicano ma che nessuno, altrettanto ovviamente, vuole. Ma come si traduce tutto questo dalle nostre parti? Per quanto riguarda il PD sembrerebbe scontata la candidatura del Segretario Provinciale Mario Alloro, con la benedizione del Sen. Crisafulli, impegnato nello scacchiere regionale a determinarne gli equilibri presenti e futuri. Il segretario sarebbe affiancato dal giovane leader provinciale dell'area Letta e assessore comunale Salvo Notarigo, ormai maturo per il salto di qualità. Per quanto riguarda la candidatura (obbligatoria) femminile nulla di definito, anche se molti rumors sostengono che potrebbe spuntarla la piazzese Maria Grasso, animatrice del movimento a difesa delle donne dalle violenze casalinghe.

Tutto ciò tenendo presente che se le liste dovessero essere determinate da elezioni primarie tutto potrebbe essere messo in discussione, con un outsider del calibro del vicepresidente dell'Ente Autodromo Salvatore Sanfilippo pronto a scendere in campo forte del sostegno del suo gruppo che conta almeno un consigliere comunale e uno provinciale, nonché autorevoli esponenti storici del PD. Fuori dai giochi sembrerebbero i due parla-

mentari uscenti del PD, Galvagno e Termine, che più di un boatos vorrebbe già accasati alla corte dell'On. Savona nell'MPS e in corsa a sostegno dell'avventura centrista insieme alla "pasionaria" democratica Ethel Consiglio, fianco a fianco con la lista dell'MPA che, oltre al leader e deputato uscente Paolo Colianni, potrebbe vedere il sem-



piterno Pino Abbate (già deputato DC, insomma non proprio una novità) e la consigliera comunale ennese Gaetana Palermo, anche se si dovrà fare i conti con le ambizioni dello "squalo" Ferrigno, dopo la sconfitta patita a Barrafranca.

Nulla di definito in casa UDC, mentre per quanto riguarda Grande Sud c'è già il clima della mobilitazione generale a sostegno di Micciché e molti sarebbero i nomi al vaglio del leader provinciale Ugo Grimaldi. Tra questi parrebbe in pole position l'attuale assessore provinciale ed ex Sindaco del capoluogo, Antonio Alvano, forte non solo della positiva attività attuale ma anche dell'ottimo ricordo della sua esperienza da primo cittadino.

In caso PdL, o come si chiamerà, continua a dettare legge la linea Castiglione - Firrarello con la ricandidatura certa del deputato uscente Leanza, probabilmente affiancato dalla neo vice-sindaco di Centuripe, Lo Presti, e dal consigliere provinciale barrese, Regalbutto. Da questa sorta di "brodo primordiale", nasceranno le liste che si daranno battaglia in una competizione elettorale che, ne siamo certi, segnerà un'epoca e non solo per la nostra regione.

Gianfranco Gravina

Lo stato di diritto è tutto nella nostra Carta Costituzionale sta a noi realizzarlo



Rosa Anna Tremoglie, studiosa di diritto dei paesi di Common Law, Avvocato Cassazionista e Giudice di Pace, ha fondato "Accademia Res Publica" un'associazione che studia, sostiene e diffonde i principi fondamentali per il funzionamento di uno stato di diritto.

- Avvocato, qual'è la molla che l'ha spinta in questa impresa?

Viviamo in un momento storico di grande incertezza e confusione sui valori spirituali e democratici a livello globale certamente, ma che io avverto profondamente nel nostro territorio. Credo che non sarebbe complicato vincere tali incertezze se ognuno di noi, con la propria professionalità, si adoperasse per realizzare ciò che già i nostri Padri Costituenti hanno elaborato e riversato nella meravigliosa Carta Costituzionale Italiana.

- Ho letto di giuristi e magistrati già membri dell'associazione. Vi rivolgete allora solo a queste categorie?

Sì, più propriamente ne è il corrispondente italiano, nel senso che nasce da una collaborazione effettiva tra persone che lavorano concretamente all'applicazione dei principi costituzionali laddove questi sono solo sulla carta o di perfezionarli nelle democrazie avanzate quali gli USA.

intellettuali consapevoli dell'importanza, per il rilancio dell'economia italiana, dell'attuazione del libero mercato e di una reale concorrenza, in un'Italia di monopoli ed oligopoli che frustra le loro aspettative.

- Data la recente grave crisi istituzionale, quali potrebbero essere i suggerimenti?

Mi ripeto, i suggerimenti sono già contenuti nella Costituzione Italiana. Per esempio, rendere effettiva la separazione dei poteri dello Stato in modo che non vi siano ingerenze ed usurpazioni fra loro, sarebbe già un grande passo verso la democrazia.

- Accademia Res Publica si ispira all'americana "The Federalist Society"?

Sì, più propriamente ne è il corrispondente italiano, nel senso che nasce da una collaborazione effettiva tra persone che lavorano concretamente all'applicazione dei principi costituzionali laddove questi sono solo sulla carta o di perfezionarli nelle democrazie avanzate quali gli USA.

- Chi sono le persone con cui lei si confronta



Avv. Rosa Anna Tremoglie

per questo ambizioso progetto?

Sono accademici di prestigiose università statunitensi quali Yale, Harvard o Berkeley, sono giudici della Corte Suprema, sono rappresentanti del mondo politico statunitense.

- Per quando è previsto il primo evento?

Partiremo il 14 Giugno alle ore 16.00 presso la biblioteca dell'Ordine degli Avvocati di

Catania, con la presentazione dell'Accademia Res Publica, i saluti del Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Avv. Maurizio Magnano di San Lio, del Giudice di Pace Coordinatore, Avv. Salvatore Cocuzza, dei presidenti di alcune associazioni forensi, avvocati e magistrati del Tribunale di Catania, tra i quali il Dr. Roberto Passalacqua che anticiperà il tema dell'evento che sarà tenuto in autunno e che vedrà la partecipazione di personalità del mondo giuridico americano. Ci onorerà della sua presenza Kenneth Wiltberger, vice direttore degli affari internazionali di "The Federalist Society" che ha sede a Washington DC.

Giusi Stancanelli

La Bottega del Lago

di Pastorelli

Mini Market Ortofrutta Gastronomia Panineria

Pollo allo Spiedo

€ 5,00

Non fare il Pollo!

Viale dei Miti, 12 - Pergusa Enna

Telefono
0935.541805

a cura di Giusi Stancanelli



Oggi mordol!

**Oggi mordo, perchè è così che vanno le cose, perchè non cambia nulla, perchè il buonsenso è in vacanza, perchè le soluzioni più facili non sono sempre le più utili, perchè...
Enna è la mia città.**

Non c'è niente di più distruttivo che fare quattro passi per la città, senza una meta precisa: qualcosa che non va si trova. Ed è proprio durante una di queste passeggiate che ci siamo imbattuti in uno dei punti di raccolta di medicinali scaduti presenti in città. Strapieni 29 giorni su 31, giusto quei due casuali giorni in cui viene effettuato il prelievo da parte di chi ne ha la competenza e cioè la società Ennaeuno, almeno così ci riferiscono alcuni cittadini,



e non senza numerose richieste di smaltimento da parte dei farmacisti presso i cui punti vendita sono dislocati i suddetti contenitori. Macchina fotografica alla mano, cominciamo a scattare le immagini e l'obiettivo si fissa su di una scatola piena...di scatoline con la dicitura "Betaferon", un nome che non rientra in quelli dei comuni medicinali che siamo abituati a vedere in farmacia, almeno per noi, non addetti ai lavori.

Il Betaferon, ha come principio attivo l'interferone, indicato per il trattamento di pazienti affetti da Sclerosi Multipla, per i quali siano state escluse altre diagnosi, che siano considerati ad alto rischio per lo sviluppo di una sclerosi multipla, pazienti con sclerosi multipla recidivante-re-



mittente, pazienti con sclerosi multipla secondaria progressiva. Questo farmaco, quindi, è importantissimo.

Tra l'altro, fonti mediche ci assicurano che non è vendibile in farmacia ma solo su prescrizione ospedaliera, ed il costo si aggirerebbe sui 1200 euro a scatola, la quale contiene una singola fiala. Cosa ci fa una intera confezione di Betaferon scaduto, nel raccoglitore di farmaci? Chi l'ha smaltita? Com'è possibile che si acquisti un farmaco così costoso, in quantità tali da scadere e a spese della comunità? Con che superficialità, poi, si abbandona un farmaco tale, e non solo questo, in un contenitore vicino ad una scuola, alla portata di bambini ma anche di anziani con qualche problema cognitivo, trovati a scartare tra le scatole dei farmaci scaduti? E che dire di quei soggetti affetti da tossicodipendenze? E

che dire dei cani randagi e degli effetti di questo farmaco se dovesse essere ingerito? Qualche poco onesto cialtrone che non fa e non sa fare il proprio lavoro, andrebbe immediatamente denunciato e l'autorità competente potrebbe accertare i fatti e scovare i colpevoli.

Non è pensabile che qualcuno metta a rischio la salute altrui, forse in cambio di un viaggio premio o di chissà quale altra regalia. Se questo non è allarme, diteci voi cos'è!



La selva oscura del centro urbano



"Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura ché la diritta via era smarrita." Esordisce così la "Divina Commedia" celeberrima opera di Dante Alighieri

scritta durante il 1300. All'epoca della stesura la durata della vita oscillava tra i 75 e gli 80 anni, per questo motivo una moltitudine di ricerche hanno stabilito che l'autore si tro-



vasse all'incirca al 35esimo anno di età e da qui l'espressione "nel mezzo del cammin".

Per quanto riguarda la "selva oscura", il poeta alludeva ad un momento di confusione interiore che lo avrebbe portato a smarrire la propria direzione, ad aver perso d'occhio i propri obiettivi e il proprio futuro (venne infatti espulso da Firenze ed esiliato per motivi politici). Siamo nel 2012, settecento anni sono trascorsi dalla scrittura dell'opera, Dante ci voglia perdonare se per una volta interpretiamo diversamente le sue terzine, che sembrano calzare a pennello in ri-

ferimento a quanto sta accadendo nella nostra città. La nostra parafrasi ha come punto di riferimento la Via Unità d'Italia, arteria principale di Enna bassa. Il degrado di tale via si riflette in primo luogo sui marciapiedi, per antonomasia luogo in cui ai pedoni è consentito di camminare in tutta sicurezza, ed ecco aver rintracciato il nostro cammin. Per garantire al pedone un corretto transito, di giusta regola, essi dovrebbero essere sgombri da qualunque tipo di intoppo.

La nostra selva oscura sta ad indicare invece tutta l'erba e addirittura i cespugli dalle dimensioni spropositate che non solo intralciano il passaggio ma causano la perdita della diritta via, in quanto il pedone per aggirare l'ostacolo è costretto a scendere dal marciapiede e transitare all'interno della carreggiata, frequentata da autovetture che spesso confondono tale via come un circuito di formula 1, dando sfogo alla loro audacia agonistica, esibendosi in sorpassi azzardati e corse folli verso un futuro non esattamente radioso.

Il paragone con l'opera non è del tutto errato e siamo sicuri che il sommo Dante avrebbe concordato con noi per quanto appena scritto e si sarebbe fatto accompagnare da Virgilio in un altro viaggio all'insegna del surreale.

Mirko Falciglia



**Henna nell'antichità di Enzo Cammarata
W Maria**

La celebrazione giubilare del seicentesimo anniversario della nostra Madonna della Visitazione con gli onori in Basilica di San Pietro a Roma ha mobilitato un popolo di diverse migliaia di fedeli, che si sono messi in viaggio per testimoniare quanto è viva e vera la fede mariana nella nostra città.

Nell'occasione il sindaco di Enna, a nome della cittadinanza, ha offerto in dono a Sua Santità Benedetto XVI un gioiello raffigurante l'effigie della nostra Patrona. Un'altra opera, che è stata commissionata dai Confrati e realizzata nel contesto delle celebrazioni giubilari, è una coroncina d'oro, finemente cesellata e decorata con brillanti e rubini, per essere posta sul capo del Bambino Gesù, in braccio alla Madonna.

Si tratta di un manufatto di arte orafa, che andrà a far parte del tesoro del Duomo, uno dei più ricchi di tutta la Sicilia. D'altra parte, se diamo uno sguardo al passato, non ci sfugge come a partire dal Medio Evo il Duomo di Enna abbia avuto sempre un patrimonio di notevolissima entità fino all'Unità d'Italia. Nel 1862, infatti, la Chiesa ennese risultava ancora proprietaria di terreni (equivalenti ad un terzo del territorio dell'antica città di Castrogiovanni), che venivano amministrati da quattro sacerdoti rettori della Chiesa Madre,



**Parola d'arte di Filippo Occhino
Luigi Previti: tra paesaggi, nature morte e opere sacre**

Continua il nostro viaggio nel mondo dell'arte ennese. In questo numero parliamo di Luigi Previti, uno di quegli artisti che la pittura hanno sempre avuta nel sangue. Sin da piccolo ha nutrito, infatti, una forte passione per il disegno ed in particolare per la pittura ad olio.

Diplomatosi all'Istituto d'Arte, ha affiancato alla sua attività lavorativa quella di artista, perchè, come lui stesso afferma, la realtà che gli sta attorno lo ha sempre ispirato. Ha partecipato a numerose collettive e realizzato diverse mostre personali, e ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti. Previti si definisce un pittore figurativo, che predilige i paesaggi e le nature morte, anche se una parte significativa della sua produzione riguarda tematiche di carattere sacro.

Chi si ferma ad ammirare i suoi dipinti ad olio, non può non rimanere colpito dal perfetto equilibrio compositivo e dalla profondità che caratterizzano i suoi paesaggi. La linearità delle forme è accompagnata sovente da un senso di movimento. Previti è quindi un pittore figurativo alla ricerca di espressioni sempre più intense e caratteristiche. La sua pittura rappresenta un modo di vedere la Sicilia e la sua città molto peculiare. Una delle sue ultime evoluzioni artistiche riguarda l'inserimento di oggetti di uso quotidiano all'interno dei paesaggi siciliani.

Di Luigi Previti ad Enna si possono ammirare le due pale d'altare custodite all'interno della Chiesa di Santa Maria La Donna Nuova firmate

sotto il controllo di procuratori laici, i cui nominativi erano estratti a sorteggio (da una lista predisposta dal municipio) a cura dei Frati Francescani.

La ricchezza della Chiesa ennese ha fatto sì che nel corso dei secoli il Duomo abbia accumulato opere d'arte commissionate ai migliori artisti, a cominciare dalle colonne della navata centrale, firmate da Giandomenico Gaggini, per passare al pulpito eseguito nel 1605 da Francesco Franzoni di Carrara, che si avvale della collaborazione dello scultore veneziano Ruggero Naso.

Che dire, poi, dei cinque quadri di Filippo Paladini eseguiti tra il 1612 e il 1613, collocati nell'abside dell'altare maggiore, raffiguranti i momenti salienti della vita di Maria e di quelli commissionati a Guglielmo Borremans, che dipinse il battesimo di Gesù, la Madonna delle Piliere, Santa Lucia che invoca Sant'Agata, il sogno di Costantino e San Martino di Tours. Altro elemento pregevolissimo del Duomo è la sacrestia con le sculture di Giuseppe Di Martino.

Tra i gioielli del Tesoro spicca la corona in oro, gemme e smalto, commissionata a Leonardo e Giuseppe Montalbano e Michele Castellani nel 1653, un manufatto di altissima oreficeria, unico nel suo genere. Fanno parte del tesoro, inoltre, una serie di gioielli di varie epoche, il più famoso dei quali è il cosiddetto pellicano, raffigurato simbolicamente con le ali spiegate nell'atto di squarciarsi il petto per cibare i propri piccoli.

Il gioiello, come si rileva da un atto notarile del 25 Novembre 1682, risulta dato in pegno alla Chiesa per un debito di 163 once d'argento da



Don Mario Medina e Donna Rosalia Grimaldi, vedova di Nicola Giuseppe Lucca, con l'impegno di Don Francesco Natarbartolo, Barone di Sant'Anna, che il debito sarebbe stato onorato.

Non abbiamo informazioni ulteriori sulle modalità del passaggio di proprietà del gioiello: se cioè sia rimasto alla Chiesa per l'insolvenza del debito o per la morte dei datari del pegno.

Dello stesso gioiello troviamo traccia in un altro atto notarile del 30 Dicembre 1787, che descrive l'inventario del patrimonio della Chiesa Madre di Enna e che fa l'elenco di tutti i preziosi, tra cui un cassone, contenente tutti i gioielli dati in pegno, ove si individua anche il pellicano.

Assieme al pellicano, l'atto notarile descriveva anche, come dati in pegno, una ciotola d'argento dorata ed altri oggetti, probabilmente insignificanti per il valore artistico, di cui non c'è traccia nel Tesoro del Duomo.

Mentre gli oggetti d'oro, che avevano valore ponderale, nel 1653 erano stati messi a disposizione degli orafi per la manifattura della corona della Madonna, così gli oggetti d'argento devono essere serviti per realizzare la magnificenza dei manufatti in argento sbalzato, i cui splendidi esemplari sono tuttora conservati nel Museo Alessi e in altre Chiese di Enna come lo splendido paliotto, posto sull'altare laterale della Chiesa di San Giuseppe.

Poiché per aiutare gli abitanti della città, i beni terrieri appartenenti alla chiesa venivano dati in affitto ai privati sotto garanzia di un pegno che al periodo del raccolto doveva essere convertito in denaro, è nato verosimilmente il modo di dire "Aiutati che Dio ti aiuta", in cui il termine "aiutati" sta a significare "dati da fare (a pagare)".

piano il frontone del Teatro Garibaldi. Nella Sala Euno, una pittura ad olio su legno raffigurante il Castello di Lombardia. E ancora, Previti è l'autore del labaro che viene portato in processione dal Collegio dei Rettori dove sono raffigurate le Confraternite ennesi.



Luigi Previti

Luigi Previti è un artista appassionato della sua terra che rappresenta il contemporaneo trasferendo sulla tela con incisivo realismo gli scorci più suggestivi.



**Folcloricamente in viaggio di Beatrice Pecora
Mineo e la Regina degli Angeli**

A Mineo, comune della provincia Catanese, l'ultimo sabato del mese di Maggio, ha luogo la Festa della Regina degli Angeli con l'omonima statua donata dal Conte Ruggero nel 1072.

Documenti antichi attestano che, precedente, la Madonna era venerata "sub titolo conceptionis", in seguito, venne intitolata alla Regina degli Angeli e la festa fu detta reale perchè voluta dal Re Filippo IV nel 1643, che per grazia ricevuta, chiese alla Santa Sede che la Madonna si venerasse con grande solennità e si proclamasse patrona in tutti i comuni dei suoi regni dove la Vergine Santissima era molto venerata.

Il simulacro viene portato a spalla e a piedi scalzi dai devoti per le vie cittadine, accompagnato dalle confraternite e dalle autorità.



Assegno di maternità, Bonus energia RED 730 IMU, Assegno nucleo familiare, Prestazioni assistenziali invalidi civili, Esenzione ticket farmaceutici, Bonusgas, ISE, ISEU.

CAF CNA
Conosci la strada per le Tue soluzioni?
Noi la percorriamo da sempre al tuo fianco!

Via Emilia Romagna, 3 - 94100 Enna
Tel. 0935.502260 - 0935.511756 - Fax 0935.511757
www.cna.en.it - E-mail: enna@cna.it
E in tutte le sedi comunali della CNA

Centro Assistenza Fiscale
Nel tuo interesse. Sicuro
www.caf.cna.it



Ecosostenibili di Fabio Prestipino

Come proteggerci dalle radiazioni dei cellulari

L'esposizione alle radiazioni ionizzanti del campo elettromagnetico di un telefono cellulare potrebbe causare il cancro. Lo dichiara il WHO (World Health Organization), l'organizzazione mondiale della sanità, prendendo una posizione diametralmente opposta a quelle sinora sostenute, in cui era sempre stato ribadito che l'effetto dell'utilizzo dei dispositivi mobili non aveva conseguenze negative rilevabili.

La WHO ha esposto il risultato degli studi dell'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro, che ha rilevato che le onde elettroma-

gnetiche emesse dai cellulari sono potenzialmente cancerogene per gli esseri umani e di gruppo 2b come il piombo, i pesticidi e le emissioni delle autovetture.

In Italia il Consiglio Superiore della Sanità, il 15 Novembre 2011 ha invitato il Ministero della Salute a promuovere l'utilizzo degli auricolari per limitare i rischi di esposizione alle onde elettromagnetiche provocate dai cel-



lulari, ed ha chiesto alle famiglie di limitarne l'utilizzo nei bambini, solo in caso di effettiva necessità. Il tema dell'inquinamento elettromagnetico è molto dibattuto e se ne parla ancora pochissimo, vuoi perché è di fatto "invisibile" e non percettibile ai sensi, vuoi perché ha dietro interessi multimiliardari. Fatte queste premesse eccovi i dieci consigli per limitare i rischi dei cellulari:

1. NON farli usare ai bambini, se non in caso di emergenza.
2. Utilizzare sempre gli auricolari con cavo, non quelli wireless. Anche il vivavoce è comunque meglio.
3. Se c'è poca rete, poco campo (lo

vedete dalla barre sul display) non effettuare chiamate. Sarà necessaria più potenza radiante, quindi più radiazioni.

4. Usarlo meno possibile in movimento: come in treno ed in auto, meno segnale, più radiazioni.
5. Non metterlo vicino alla testa in fase di chiamata dove le radiazioni sono più forti, aspettate la risposta (vivavoce come soluzione possibile).
6. Non tenete il cellulare in tasca né nel taschino della camicia o della giacca.
7. Cambiate orecchio e riducete la durata delle chiamate.
8. Utilizzate la linea fissa, il vecchio e caro telefono, se potete, o strumenti di instant messaging come ad esempio Skype
9. NON addormentatevi con il cellulare vicino alla testa, ad esempio usando come sveglia.
10. Scegliere un modello che abbia un basso valore di SAR (tasso di assorbimento specifico delle radiazioni).



Emergenza Territorio di Lorenzo Colaleo Terremoto: si informi chi può

Domenica 20 maggio 2012 i cittadini al loro risveglio hanno preso atto di una nuova calamità naturale che ha colpito la Penisola nel territorio Emiliano (a tre anni dal terremoto dell'Aquila).

Un terremoto del 6.1° Richter si è verificato a Mirandola, tra Parma e Ferrara, rientrando chiaramente nella fase evolutiva della geologia del luogo. Infatti l'evoluzione geologica dell'Appennino Emiliano - Romagnolo, che si estende anche sotto la pianura nascosta da depositi di sedimenti portati dal Po e dai fiumi ad esso affluenti, si inquadra all'ultimo dei grandi fenomeni geologici che ha portato anche alla nascita di una parte delle Alpi.

L'Appennino è una catena a "falde", ossia composta da grandi pieghe che hanno coinvolto potenti pacchi di strati, che si è formata in un arco di tempo che dal Cretaceo, ossia da un centinaio di milioni di anni, si spinge fino ai nostri giorni. In questo arco di tempo vi è stato in atto la collisione tra due blocchi di crosta terrestre (o meglio di litosfera): tra quella cioè, che viene chiamata zolla europea (o sardo-corsa), e la piccola placca Padano-Adriatica (o Adria).

La catena appenninica deriva così dalla complessa deformazione dei sedimenti deposti durante questa evoluzione. Fortunatamente la diversa collocazione (in termini di profondità) dei sedimenti alluvionali e del comportamento dell'evento, pur avendo avuto una magnitudo pari a quella dell'Aquila, hanno determinato diversificazioni notevoli nei due territori (Abruzzo - Emilia).

Infatti mentre il sisma dell'Abruzzo aveva avuto essenzialmente un carattere "distensivo", cioè sul piano di faglia era avvenuto un allontanamento; domenica si è avuto il contrario, un terremoto "compressivo", in cui c'è un avvicinamento tra le faglie.

Questa occasione ci porta a ricordare cosa fare in caso di terremoto:

- Durante il terremoto**
- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli
 - Riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicini ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero



- Cerca riparo all'interno di una stanza o sotto una scala. Se rimani al centro della stanza potresti essere ferito dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.
- Non precipitarti fuori per le scale: sono la parte più debole dell'edificio. Non usare l'ascensore: si può bloccare. In strada potresti essere colpito da vetri, tegole ed altri materiali che cadono.
- Chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica, alla fine della scossa, per evitare possibili incendi.
- Esci alla fine della scossa: indica le scarpe in strada potresti ferirti con vetri rotti. Raggiungi uno spazio aperto, lontano dagli edifici e dalle linee elettriche.
- Non bloccare le strade. Servono per i mezzi di soccorso. Lascia l'automobile solo in caso di assoluta necessità.

• Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti

• Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami

• Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

• Evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi Dopo il terremoto

• Assicurati dello stato di salute delle persone at-

caderti addosso

- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare

- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti
- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli
- Evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi Dopo il terremoto
- Assicurati dello stato di salute delle persone at-

torno a te. Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso

- Non cercare di muovere persone ferite gravemente. Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza indossando le scarpe. In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti. Potrebbero caderti addosso

Prima del terremoto

- Informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi. Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza
- Informati su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce. Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- Evita di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti. Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti
- A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza. Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza



Giustizia e non... di Beatrice Pecora

Gli Autovelox: ben visibili e sempre segnalati

Il Ministero dei Trasporti con un parere ha chiarito che, le postazioni con dispositivi automatici di rilevamento a distanza della velocità, o comunemente conosciuti come autovelox, devono essere sempre ben visibili anche se manca la presenza dell'agente accertatore; l'importante che vi sia la collocazione sugli autovelox di un segnale che indichi il simbolo o una descrizione dell'organo di polizia operante. Nella fattispecie, dei piloni di cemento ostacolavano la visibilità della postazione di controllo.

Il Ministero consiglia di spostare la postazione o aggiungere un segnale nelle immediate vicinanze, cioè entro pochi metri, prima del box che contiene l'autovelox, in modo che la postazione sia visibile e segnalata.



Psiche e terapia di Stefania Andolina

Attacchi di panico: la terapia (Parte Terza)

La maggior parte delle persone affette da disturbo di panico raramente sceglie di rivolgersi a uno specialista, psicologo o psicoterapeuta. Molti decidono di limitarsi ad assumere psicofarmaci, i così detti "ansiolitici" prescritti dal medico di famiglia; altri fanno ricorso a rimedi casalinghi quali tisane, erbe naturali o praticano discipline "spirituali" come lo yoga e il tai chi. Infine, c'è chi si rassegna al proprio malessere rinchiudendosi in casa, evitando i luoghi o le situa-



zioni che scatenano il disturbo e limitando in tal modo il proprio stile di vita. Bisogna comprendere che l'attacco di panico è solo la manifestazione eclatante del malessere interiore della persona.

E' un campanello d'allarme come lo è il mal di denti per la carie: se assumiamo un antidolorifico il dolore passa, ma la carie rimane lì in agguato pronta a ripresentarsi, e sino a quando non andiamo dal dentista a rimuoverla, non possiamo essere certi di non avere più il mal di denti. Psicofarmaci, tecniche di rilassamento, sport, sono solo rimedi



Osservatorio Adozioni...di Roberto Angileri

...punto di partenza !!! I Tribunali per i minorenni

Il tribunale per i minorenni è stato istituito e disciplinato dal R.D. 20 luglio 1934 n. 1404 e successive modificazioni. E' presente in ognuna delle 26

Corti d'appello e delle 3 sezioni distaccate di Corte d'appello, quindi sono 29. Hanno sede in tutti i capoluoghi di regione (eccetto Aosta) e a Brescia, Bolzano, Lecce, Catanzaro, Salerno, Messina, Catania, Caltanissetta, Sassari. E' un organo specializzato per la sua composizione (un collegio formato da due giudici professionali e due giudici onorari esperti in scienze umane), ed è competente per la materia civile, penale ed amministrativa.

In campo civile le sue competenze attingono alla protezione della persona del minore in situazioni potenziali di pregiudizio o di abbandono e i provvedimenti che conseguono dall'accertamento di tali situazioni possono decretare limitazioni all'esercizio della potestà dei genitori, disporre l'affidamento del minore e dichiararne l'adozione; è pure competente nelle cause di affidamento dei figli contesi nati da un rapporto di convivenza. In campo amministrativo assume delle misure a contenuto rieducativo nei confronti dei minori che manifestano irregolarità di condotta, cioè mantengono comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza.

Infine in campo penale giudica i ragazzi che hanno commesso reati da minorenni, anche se in concorso con maggiorenni. Sulle impugnazioni avverso i provvedimenti del tribunale dei minorenni decide la sezione per i minorenni della Corte d'Appello, con un collegio specializzato formato da tre giudici professionali e due giudici onorari. I provvedimenti emessi dalle sezioni di Corte d'Appello sono ricorribili in Cassazione per motivi di legittimità. Il decreto di idoneità non è ricorribile in Cassazione.

Con la legge n. 476/1998, che ha modificato la legge sull'adozione 4/05/83 n. 184, le competenze dei tribunali per i minorenni in materia di adozione internazionale si sono sensibilmente ridotte perché i compiti di controllo sono stati trasferiti alla Commissione. Ai tribunali per i minorenni sono infatti attribuite le seguenti competenze:

1. Ricevere e protocollare la "dichiarazione di disponibilità" della coppia aspirante all'adozione internazionale;
2. Trasmetterla entro 15 giorni dalla sua ricezione, ai servizi dell'ente locale;
3. Disporre gli opportuni approfondimenti, ove necessari per la valutazione delle competenze genitoriali degli aspiranti all'adozione;
4. Convocare gli aspiranti all'adozione in merito alla loro disponibilità e verificarne le capacità edu-

cativo - assistenziali;

5. Dichiarare con decreto - entro i 2 mesi dalla ricezione della relazione dei servizi sociali la sussistenza o meno delle competenze effettive in capo alla coppia dichiaratasi disponibile ad adottare;
6. Trasmettere detto decreto alla Commissione per le Adozioni Internazionali;



7. Controllare la documentazione trasmessa dalla Commissione e ordinare la trascrizione della sentenza straniera se pervenuta da paese Aja; dichiararla efficace in Italia come affidamento preadottivo se proveniente da paese non Aja che non conosca l'adozione legittimante e, decorso l'anno, dichiarare l'adozione ed avviare la trascrizione.

Cell.339/7450148

robyanproseme@hotmail.com

Ossa, muscoli e dintorni di Piero Tamburo

Programma postura e benessere

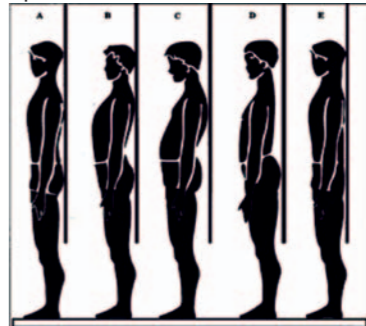
L'allungamento della vita della popolazione italiana, come conseguente miglioramento delle condizioni generali di salute, pone di fronte alla necessità di prendersi cura del proprio corpo senza tuttavia trascurare gli aspetti più complessi ed affascinanti della propria mente. È infatti ampiamente documentato dalla comunità scientifica internazionale che dal mantenimento di un buono stato psico-fisico ne

deriva un equilibrio che determina il benessere globale della persona. Il lavoro dell'equipe dello studio Fisioproject è quindi quello di diffondere una "cultura del benessere" con l'introduzione ed l'adozione di abitudini, comportamenti ed atteggiamenti quotidiani atti a vivere pienamente la propria vita, determinando l'elevazione della stessa.

Dalla sinergia tra le diverse professionalità che operano nel centro, muovendosi come un unico soggetto che mira al perseguimento dello stesso obiettivo, la salute dei nostri pazienti, ha origine l'eccellenza messa a servizio di tutti coloro che vogliono iniziare un percorso di crescita e di benessere modulato sulle esigenze personali di ciascuno. Il successo di Fisioproject nasce dal non avere scelto una strada battuta da altri ma dall'aver preso una nuova via e dall'aver lasciato una traccia, facendo cioè da apripista e nel settore della salute e nel settore del benessere. Far parte del "progetto postura e benessere" significa regalarsi quel piccolo extra che fa la differenza tra il normale e lo straordinario.

Gli obiettivi e benefici del programma "postura e benessere" sono:

- Abbandonare definitivamente le abitudini rischiose per la nostra salute (es. fumo, eccesso di alcool o cibo, ect.).
- Acquistare e/o mantenere il proprio peso forma attraverso programmi personalizzati e l'impiego combinato di terapie manuali e strumentali



- Scoprire l'alimentazione più adatta a potenziare il benessere psico-fisico.
- Imparare a dormire bene, a svegliarsi al mattino riposati e con maggior vitalità.
- Ridurre lo stress e tutte le emozioni negative che rendono poco energico.

Vivere in salute nel tempo: cosa imparerai a fare

- Acquisire profonda coscienza del proprio stato di salute e dell'impatto sui propri risultati.
- Sprigionare l'energia e la vitalità di cui si ha bisogno per mettere in pratica tutto ciò che viene appreso durante i trattamenti.
- Acquisire tecniche nutrizionali e psicologiche per potenziare il proprio sistema immunitario.
- Comprendere strategie personalizzate per eliminare definitivamente abitudini dannose.
- Trasformare lo stress negativo (distress) in positivo (eustress), assumere una postura corretta, usare e comprendere il linguaggio del corpo e leggere i propri gesti.
- Aumentare la propria energia vitale dal punto di vista fisico, mentale, emozionale e spirituale.





**L'artigiano di Daniela Taranto
Nuovi adempimenti per gli autotrasportatori**

Due le prossime importanti scadenze che coinvolgono l'intera categoria degli autotrasportatori di merci in conto terzi. Infatti gli iscritti da più di dieci anni alla data del 2009 che non sono in possesso del requisito della capacità professionale devono dimostrarlo e possono ottenerlo presentando apposita istanza presso gli uffici della provincia di residenza.

L'altro adempimento che vede invece coinvolti tutti gli imprenditori del trasporto in conto terzi è quello relativo alla dimostrazione del requisito di stabilimento, detto requisito si può dimostrare attraverso una autocertificazione mediante la quale l'imprenditore dichiara di avere sede stabile in Italia, ma non solo, deve indicare l'officina dove mantiene i mezzi, quanti mezzi ha in circolazione, presso quale studio commercialista tiene la documentazione fiscale e altro ancora, tutto ciò per iscrivere definitivamente

mente l'impresa al REN il registro elettronico dove debbono essere annotate tutte le imprese di trasporto merci conto terzi diciamo una sorta di albo nazionale delle persone che effettuano l'attività di trasporto merci conto terzi "parallelo".

Certo a primo acchito si potrebbe avere la sensazione che tutto ciò complica la vita degli autotrasportatori, che già complicata lo è parecchio, ma dobbiamo sottolineare che tutte queste "manovre" sono state studiate per cercare di debellare l'abusivismo dilagante anche in questo settore, infatti chi non si adegnerà alle nuove normative sarà cancellato dall'albo degli autotrasportatori e automaticamente tagliato fuori dal mercato!

Un consiglio per gli imprenditori del settore è quello di prestare assolutamente attenzione a queste scadenze perché una distrazione in questo momento purtroppo si potrebbe pagare cara e amara!



**i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo
Chi ha Stato**



Come quando si davano quei delicati "coppini" dietro il collo al compagno di banco e tutti i complici a fare "zzzzzzzz".

Lo Stato sfidato e la Nazione tradita, uno dei pochi momenti in cui ci sentiamo uniti, perché riconosciamo che la minaccia non la possiamo prevedere, quando la ricorrenza di quei magistrati traditi dallo stato e uccisi dalla mafia viene celebrata con il più efferato delle stragi, quella di Brindisi.

In quella terra in cui si piantano le bandiere di Libera, culla della tradizione mafiosa reinventata, si sfida lo Stato e l'anti-Stato nel tentativo terroristico di colpire al cuore la generazione nuova, quella che al domani del diploma vedrà i sogni confrontarsi con la realtà che non sa più accogliere.

E proprio quando lo Stato fa quadrare i bilanci toglierà gli aiuti alle vittime delle calamità naturali. La natura colpisce la Regione più fertile dell'Italia, quegli emiliani che si sentono al sicuro anche quando migliaia di forme di Parmigiano Reggiano si distruggono, e le chiese sono sventrate.

Il terremoto colpisce il benessere e lo Stato no. Forse toglieranno l'Imu, per quelle case in cui sono crollati i calcinacci e che sembrano bucate da una bomba. Lontano dall'epicentro le elezioni amministrative. Chi è? Pizzarotti a Parma. Trionfo del Movimento 5 stelle, di un movimento che ormai è un partito e su cui la riflessione dell'anti-politica ad oggi è roba vecchia. Vince una politica alla quale non siamo certo abituati ma che raccoglie tanti consensi che definire dell'anti e dei "grillini" è depistante, è antiquato. E poi Palermo. Ci sarebbe stato comunque da rimanerci scontenti, quale Partito Democratico avrebbe brindato alla vittoria, e poi alla vittoria di chi? Il dato elettorale non è molle sorteggio, è una precisa griglia e chiave di lettura.

Non è il look o quel ciuffo leccato che ha portato Orlando alla vittoria è stato direttamente il PD, quello "dell'antimafia degli affari", quello dei Luminari della giustizia arrivati al ballottaggio, siete stato voi!

Non è il look o quel ciuffo leccato che ha portato Orlando alla vittoria è stato direttamente il PD, quello "dell'antimafia degli affari", quello dei Luminari della giustizia arrivati al ballottaggio, siete stato voi!



Sane e buone abitudini



Il bicarbonato è un ottimo alleato del bucato, sia a mano, che in lavatrice perché neutralizza gli odori, aggiungerne 50 g. all'acqua del risciacquo, allo stesso tempo contrasta la formazione del calcare. Inoltre, il bicarbonato, potenziando l'effetto del detersivo, consente l'uso di temperature di lavaggio più basse. Se non si può procedere subito al lavaggio di un capo dall'odore "molesto", spargete abbondante bicarbonato nel cesto del bucato. Le vostre mani vi saranno grate per l'uso del bicarbonato, visto che saranno meno a contatto con sostanze tensioattive. Per ammorbidire la pelle, sciogliere 50 g. di bicarbonato in un l. di acqua tiepida, immergere le mani per 10 minuti, asciugare e passare alla manicure.

Per eliminare qualsiasi residuo di sporco, spargere un pizzico di bicarbonato su uno spazzolino inumidito e sfregare delicatamente attorno alle unghie. Riscopriamo l'efficacia di un antico rimedio per decongestionare le vie respiratorie: i cosiddetti suffumigi, un vero toccasana per la mucosa nasale, poiché riducono la congestione delle vie respiratorie tipica delle malattie da raffreddamento.

Mettete a bollire una pentola piena d'acqua e appena bolle toglietela dal fuoco e versate il contenuto in un'ampia bacinella. Aggiungete 50g. di bicarbonato (attenzione alla reazione, come quando si aggiunge il sale all'acqua della pasta) e respirate con il naso i vapori per circa 10 minuti, tenendo la testa coperta con un asciugamano per impedirne la dispersione. Attenzione a non scottarvi. Per un'immediata sensazione di benessere a piedi e caviglie, provate un pediluvio col bicarbonato. Il gonfiore agli arti inferiori è un problema comune a moltissime donne. Tra le possibili cause: predisposizione ereditaria; scorretto stile di vita (sedentarietà, fumo, cattiva alimentazione, ecc.); stress;

abitudine ad indossare scarpe troppo strette o alte, o pantaloni troppo aderenti, a danno della normale circolazione del sistema sanguigno e linfatico. Che fare? Un'ottima soluzione consiste nel dedicare 10 minuti ad un pediluvio di benessere immergendo i piedi in una acqua calda aggiungendo 50 g. di bicarbonato.

Ad una certa temperatura, infatti, il bicarbonato di sodio si decompone e libera anidride carbonica (il noto "effetto effervescente") che a sua volta favorisce la microcircolazione venosa a livello dell'epidermide: l'effetto è un po' simile a quello di un idromassaggio. Per completare l'operazione "pedicure", fare un impasto con acqua e bicarbonato (3 parti di polvere e 1 d'acqua), e sfregalo sulle callosità: in questo modo eliminerete le cellule morte ridonando morbidezza alla pelle. Termina la pedicure con un bel massaggio, utilizzando olio di mandorle.



GIÙ LA MASCHERA

Il bicarbonato di sodio è una sostanza d'origine minerale, completamente solubile; quindi, non lasciando residui, rispetta l'ambiente. Ottimo sbiancante dei denti, perché leggermente abrasivo ed igienizzante. Ottimo per la pulizia dei tappeti. Toglie cattivi odori dagli armadi, stura i lavandini intasati, è un ottimo alleato anche per i piccoli lavori di giardinaggio. Non avete il pollice verde? Non dimenticate che piante e fiori hanno bene anche alla psiche, dedicarsi alle piante è un esercizio che calma la mente, come ad esempio pulire le foglie delle piante con una soluzione di acqua e bicarbonato o preparare un antiparassitario mescolando 1 cucchiaino di bicarbonato e 3 cucchiaini di olio d'oliva, versando 2 cucchiaini di questa miscela in una tazza d'acqua con cui riempire uno spruzzatore e spruzzare sulla pianta evitando i fiori.

Per una pulizia "a secco" delle scarpe, cospargete l'interno con il bicarbonato e lasciate agire anche per 24 ore e rimuovete la polvere, lo stesso per assorbire il sudore del piede, cospargendo l'interno delle calze con un velo di polvere. In questo modo il piede starà più fresco e l'azione anti-odore sarà ancora più efficace. Il bicarbonato aiuta a neutralizzare dalla bocca gli odori che hanno origine acida, come aglio o cipolla e quelli dovuti ad alcool e tabacco, provate a sciogliere 1 cucchiaino di bicarbonato in un bicchiere d'acqua, sciacquate la bocca come con un normale collutorio.

Col bicarbonato si possono eliminare alcune problematiche che complicano la vita e creano insicurezze, perché non provare? Gli usi del bicarbonato di sodio sono veramente tanti ed elencarli tutti sarebbe un duro lavoro, ma con una confezione di esso, possiamo risparmiare molti soldi e contribuire a stare meglio.

SI PUÒ FARE

Il bicarbonato in cucina è utile per rendere soffici e fragranti i prodotti da forno. Infatti, quando viene riscaldato oppure quando viene a contatto con sostanze acide (come lo yogurt) il bicarbonato di sodio rilascia anidride carbonica, così si ottiene l'effetto "lievitante": mescolare ¼ di cucchiaino di bicarbonato con 125 g di yogurt; oppure, ¼ di cucchiaino di Bicarbonato con ½ cucchiaino di aceto o succo di limone e 100 g di latte.

Questo tipo di lievito va consumato in breve tempo. Un pizzico di bicarbonato rende più morbido il purè e tutti sanno che addolcisce la salsa di pomodoro e mantiene il colore delle verdure, le rende tenere ed evita che l'odore sgradevole del cavolfiore si sparga per casa.



Pillole... naturali

Pelle asfittica e priva di tono? Effettuate uno scrub che, eliminando impurità e cellule morte, rende la pelle più liscia e luminosa con una ricetta tutta naturale fatta in casa: mescolare 4 cucchiaini di olio di mandorle dolci con 2 cucchiaini di bicarbonato. Applicare la miscela con un delicato massaggio circolare su tutto il corpo, meglio se con un guanto ruvido, per potenziare l'effetto purificante, poi una doccia tiepida, asciugarsi bene e una dose abbondante di lozione idratante e lenitiva. Questo "scrub", può essere effettuato anche sul viso, una volta a settimana, la pelle sarà più ricettiva ai trattamenti anti-età e alle maschere di bellezza.

Dopo lo scrub la pelle potrebbe risultare arrossata, passerà in poco tempo. Uno scrub energico per il viso da fare una volta al mese: prendete due piccoli recipienti di vetro o ceramica, in una versate un po' d'aceto, nell'altra il succo di mezzo limone filtrato con una garza, cui aggiungerete il bicarbonato



mescolando con le dita fino ad ottenere una consistenza cremosa. Non spaventatevi per la reazione, dovuta all'incontro di sostanze a Ph molto diverso, acido il limone, basico il bicarbonato, è proprio questo che rende così efficace questo metodo! Applicare il composto al viso con leggeri movimenti rotatori, evitando la zona attorno agli occhi. Prima di risciacquare, intingete la punta delle dita nell'aceto ed effettuate ancora qualche massaggio, poi risciacquate molto bene.

Una sensazione di pizzicore è normale, ma se dovesse risultare eccessiva, risciacquate subito con tanta acqua fresca, asciugate bene e poi tanta crema idratante. E' d'aiuto anche nell'attenuare le cicatrici dell'acne, ovviamente curata. Da evitare in caso di pelle irritata, screpolata o che presenta patologie. Una pelle libera da impurità e cellule morte è più reattiva nei confronti dei raggi solari e, adeguatamente protetta, si abbronzerà più in fretta e in modo più uniforme.

**SE VOLETE UN'ESTATE INDIMENTICABILE VENITE IN AGENZIA A PRENOTARE LA VOSTRA VACANZA ...
...CI PENSEREMO NOI A RENDERLA UNICA !!!!!**

**SPECIALI WEEK-END E SETTIMANE A RODI (DAL 19/07 AL 02/09)
VOLO DA CATANIA + TRASFERIMENTI
ALLOGGIO IN HOTEL O APPARTAMENTO
DA € 361**

**SPECIALE ESTATE ANTI CRISI IN SICILIA E CALABRIA
SCONTI FINO AL 50% BIMBI GRATIS ANCHE FINO A 16 ANNI
E TESSERA CLUB INCLUSE O SCONTATE AL 50%**

**SPECIALE SANTORINI (DAL 18/07 AL 29/08)
VOLO DA CATANIA O PALERMO
TRASFERIMENTI
7 NOTTI IN APPARTAMENTO BASE 4
A SOLI € 459 A PERSONA TASSE INCLUSE**

**SPECIALE PRENOTA PRIMA TUNISIA 2012
PARTENZA OGNI DOMENICA DAL 15 LUGLIO AL 9 SETTEMBRE
VOLO + TRASF + 7 NOTTI IN MEZZA PENSIONE
A PARTIRE DA € 149 A PERSONA**

Camiansa TRAVEL

P.zza Piersanti Mattarella Comp. Ennadue (Adiacente Ospedale) Tel. 0935.531474 - 3289752405 camiansa@yahoo.it



LEONFORTE:

Sit-in di solidarietà per Melissa

Anche Leonforte si è mobilitata per far sentire la sua voce in merito alle tristi vicende che nell'ultimo fine settimana hanno scosso l'Italia intera. Si è svolta, nel tardo pomeriggio di domenica 20, una fiaccolata di commemorazione, di solidarietà verso Melissa Bassi, la ragazza che ha perso la vita in modo assurdo, proprio all'entrata di scuola, investita in pieno da un'esplosione il cui perché è ancora av-

volto nel mistero.

I presenti non hanno mancato di rivolgere un pensiero anche alle vittime del terremoto che nelle stesse ore ha sconvolto il nord Italia. Il corteo, la cui organizzazione è stata promossa dai giovani del gruppo Libera locale, è partito dalla chiesa Madre, ha attraversato il corso Umberto, via principale della cittadina, e si è fermato in piazza Grillo, in un'atmosfera

composta e raccolta. Presente anche il vicesindaco Uccio Muratore, che ha definito l'iniziativa "un modo per ribadire totale contrarietà agli atti violenti e criminosi, l'organizzazione e l'atmosfera di questo corteo suggeriscono un bel momento per la città di Leonforte".

Non sono mancati gli striscioni, contenenti doverose citazioni a chi ha impegnato la propria vita nella lotta contro la mafia, come Antonino Caponnetto, la cui frase "La mafia teme più la scuola che la giustizia" è sembrata scritta apposta per i tristi eventi di questi giorni.

Insomma, Leonforte è presente e i giovani hanno voluto sottolinearlo ancora una volta, e questa volta in un modo silenzioso, ma efficace, un modo per dire no alla violenza, di qualunque tipo, e per manifestare vicinanza a chi in questo momento

sta soffrendo per la perdita di persone care, e, naturalmente, a chi sta lottando per la propria sopravvivenza.

Giacomo Liberto



NICOSIA:

Ancora sconosciuto il nome del quarto assessore della giunta Malfitano

Ancora incerto il nome del quarto assessore che farà parte della giunta municipale del Sindaco Malfitano. Dopo la designazione dei due assessori Amoruso e Tomasi, durante la campagna elettorale, si aggiunge all'equipe il nome di un veterano della politica locale, già assessore con la Giunta Castrogiovanni. Calogero Lo Ciuro ex militante del Pdl, oggi confluito nella coalizione capeggiata dal neo Sindaco. Per il quarto nominativo si dovrà attendere qualche giorno, intanto il toto-assessore già infervora le animate discussioni in piazza Garibaldi.



Momenti di confronto, invece, in casa Udc, dove l'Assessore in carica Amoruso, ferma la nuova legge elettorale, non si dimette dalla carica di consigliere comunale ricoprendo così, il doppio incarico di assessore e di componente del Consiglio.

Le ragioni della mancata dimissione si baserebbero su motivazioni legate a risparmio della spesa. Se il consigliere Amoruso decidesse in futuro di lasciare la carica di consigliere toccherebbe all'ex consigliere Maiuzzo di potere accedere nuovamente al palazzo di città come primo dei non eletti proprio nella lista dell'Udc.

Luigi Calandra

AGIRA :

Seconda edizione del trofeo canino "San Filippo"

Si è svolta nel pomeriggio di sabato 19 maggio, al Centro Fieristico di Agira, la seconda edizione del trofeo Centro Veterinario San Filippo, organizzato dall'omonimo ambulatorio per animali del dottor Ivano Scaminaci. Si è trattato di una manifestazione riservata agli amici a quattro zampe dell'uomo, dove a "sfidarsi" sono stati più di 150 teneri cuccioloni, che hanno partecipato alla rassegna scaglionati per razza ed età. L'evento è stato presentato dal professore Salvatore Longo e da Antonio Provitina, che tra gag e perle di saggezza hanno animato il pomeriggio. La manifestazione ha avuto inizio alle 15, con la raccolta delle ultime iscrizioni, peraltro in corso già da diversi giorni, mentre alle 17 hanno avuto inizio i giudizi relativi a ogni gruppo. L'ultima sfida si è tenuta alle 20 con il Best In Show, ossia l'assegnazione del premio di miglior cane in assoluto.



Le "sfilate" hanno avuto luogo in tre ring, ognuno dei quali ospitava categorie ben definite di cani, provenienti non solo da Agira e dintorni ma anche da diversi paesi della Sicilia. Il cane vincitore del Best In Show, o meglio vincitrice, dato che si tratta di una femmina di carlino di nome Daisy, proviene da Campobello di Licata, nell'Agrigentino.

Daisy ha trionfato nella categoria adulti, raggiungendo anche la finale nel raggruppamento dei cani da compagnia. Maurilio Cigna, il padrone di Daisy, scrive così sul proprio sito ufficiale: "Una grande emozione vissuta ieri pomeriggio assieme a tantissimi bambini, adulti e giudici che hanno apprezzato Daisy e riempita di coccole e carezze fino allo sfinimento". Parole che rispecchiano l'andamento di una giornata vissuta con gioia e spensieratezza, dai cuccioli protagonisti ma anche dai molti adulti e soprattutto bambini presenti.

G. L.

CALASCIBETTA :

Comune rimborsa spese di giudizio "a volontà altalenante"?



L'articolo 91 del Codice di Procedura Civile stabilisce che "il giudice, con la sentenza che chiude il processo davanti a lui, condanna la parte soccombente al rimborso delle spese a favore dell'altra parte e ne liquida l'ammontare insieme con gli onorari di difesa". Sulla base di detta previsione codicistica il Comune, rimasto soccombente in un giudizio incardinato da un nostro concittadino, è stato condannato al rimborso delle relative spese in favore del concittadino medesimo, quantificate in 467,18 Euro.

Conseguentemente, il concittadino-creditore del Comune - ne abbiamo fatto cenno ad altri fini nel n. 6/2012 di DEDALO - ha fatto notificare al Comune atto di precetto per ottenere il pagamento della suddetta somma, ma senza nulla ottenere poiché l'Amministrazione comunale, lamentando il mancato rispetto del termine minimo per la notifica del precetto alle Pubbliche Amministrazioni (120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo), ha deliberato di citare in giudizio il concittadino, proponendo opposizione al precetto.

Più fortunati, invece, sono stati altri due concittadini-creditori del Comune rimasto anche nei loro confronti soccombente nei rispettivi giudizi, infatti - come risulta da atto ufficiale - le due sentenze di condanna del Comune al rimborso delle relative spese di giudizio, sono state "depositate" (dall'atto non risulta la data della loro notifica, né precetto alcuno) presso la Cancelleria dell'Autorità giudiziaria procedente in data 30 dicembre 2011, ma il provvedimento di impegno della spesa, ammontante a complessivi 538,82 Euro, è stato adottato dal Comune già in data 15 marzo 2012; quindi, prima dei 120 giorni dal "deposito" (non notifica) delle sentenze.

Ci chiediamo, perché non è stato fatto altrettanto con il primo concittadino anche se ha errato nella procedura seguita? Il Comune rimborsa le spese di giudizio "a volontà altalenante"? Se così è, perché? Forse perché le due diverse decisioni, come risulta dai relativi provvedimenti amministrativi, sono state adottate da due diversi Organi comunali? Ove il Comune volesse intervenire in merito, la Redazione di DEDALO è a sua completa disposizione.

Claudio Cardillo



Il Municipio



CATENANUOVA :

Nuova Chiesa intitolata a Cristo RE

Sarà "Cristo Re" il nome della futura chiesa che si realizzerà nella nostra cittadina grazie al contributo della CEI. Il progetto è nell'aria da due anni e vede il coinvolgimento della Curia e della Diocesi di Nicosia.

Il parroco Natalino Bellone, assieme al Consiglio Pastorale, ha deciso di fare una consultazione per la scelta del nome tra i parrocchiani che hanno partecipato alla messa domenicale del 20 maggio 2012. Bisognava scegliere tra tre nomi che richiamano la Santità del Cristo: S.S. Salvatore, Cristo Re e Divina Misericordia.

Quattrocentoventiquattro parrocchiani

hanno scelto rispondendo alla domanda "Quale nome scegli per la nuova chiesa?", 68 preferenze sono andate a S.S. Salvatore, 138 a Divina Misericordia e 218 a Cristo Re.

"Questo è un evento storico, è il primo passo per la realizzazione di un grande progetto per la nostra comunità - dice il parroco Bellone alla fine della messa vespertina - in questi due anni si sono manifestati i segni della Provvidenza per la nostra realtà ecclesiale ora tutti dobbiamo dare il nostro contributo



per la realizzazione della nuova chiesa che sarà dedicata a Cristo Re".

È già stato individuato il terreno dove si costruirà la nuova chiesa che ricade in un'area, via Orazio Passalacqua, già destinata dal Piano Regolatore alla costruzione di una chiesa.

"A Catenanuova serve una nuova chiesa - sottolinea il vescovo Salvatore Muratore - e questo è il momento giusto per poterne realizzare una più grande."

La scelta del nome della nuova chiesa è l'inizio di un percorso che porterà alla realizzazione di una grande opera utile per il futuro della Comunità Cristiana di Catenanuova.

Teresa Saccullo

vederesentiretoccare

Avventure e strisce di Giuliana Carbone Alan Ford



Nato in Italia negli anni '60 dalla straordinaria

coppia di autori quali Max Bunker (alias lo sceneggiatore Luciano Secchi) e Magnus (ossia Roberto Raviola), il fumetto di Alan Ford e del Gruppo T.N.T. non ebbe un successo immediato. Occorsero due anni per fargli guadagnare popolarità. Infatti le sue trame originali e umoristiche, spaziano dal genere giallo alla satira sociale, cosa che lo rende unico nel suo genere. Ma passiamo alla descrizione dei vari personaggi.

Alan Ford, un giovane grafico pubblicitario, si reca erroneamente presso un negozio di fiori, dove incontra un gruppo di improbabili agenti segreti: questi erano i componenti del "Gruppo T.N.T.". Dopo varie vicissitudini, Alan diventa un agente del gruppo e cerca di svolgere il suo lavoro con determinazione e passione, cosa che molto spesso lo porta a coinvolgersi in situazioni e intrighi molto più grandi di lui.

L'amico e collega inseparabile di Alan è l'agente Bob Rock. Bob è sempre molto nervoso ed ha un carattere facilmente irascibile. I due si fanno spesso aiutare da un



braccio italiano di nome Cirano.

Il capo del Gruppo T.N.T. è il Numero Uno, un vecchio ultracentenario molto arzillo. Gira perennemente su una sedia a rotelle e ha sempre in pugno un bastone che gli serve più per prendere a bacchettare i componenti del gruppo, che per altro.

Il braccio destro del Numero Uno si chiama Cariatide. Indossa sempre una sciarpa sul collo, rifugio della sua inseparabile cavietta Squitty. Cariatide si fa aiutare nella vendita dei fiori da Geremia, un ometto dalla salute cagionevole, sempre alle prese con qualche raffreddore o reumatismo.

Una delle persone più attive del gruppo è sicuramente il tedesco Otto Grunf; a lui si devono le strampalate invenzioni di marchingegni che servono al gruppo per aiutarli in qualche avventura.

Poi abbiamo anche il Conte Oliver, una specie di Arsenio Lupin inglese, che si diverte a rubare quasi come se si trattasse di uno sport. Il nemico numero uno del gruppo T.N.T. invece è Superciuk, un bandito alcolizzato che fa una specie di Robin Hood al contrario: ruba ai poveri per dare ai ricchi.

E' provvisto di tanti trucchi e marchingegni, ma la sua arma più micidiale è il suo terribile superalito.

Nonostante il fumetto italiano non attraversi più il periodo florido degli anni '70, gli albi di Alan Ford continuano a uscire in edicola, grazie alle storie originali che affrontano sempre delle tematiche attuali.

I ♥ VINTAGE di Elisabetta Mantegna 500 l'auto degli italiani



La mitica Fiat 500 è ricordata come l'auto degli italiani per eccellenza, sogno di grandi e di piccoli. Presentata nel 1957 al costo di 490.000 lire, uscì dallo stabilimento economico di Mirafiori nel pieno periodo del miracolo economico e rimase in produzione fino al 1975. La 500 è stata testimone di anni importanti per la trasformazione dell'Italia in moderno paese industriale e nel corso dei suoi diciotto anni di vita ne furono prodotte ben 3.893.294.

La 500 debuttò con un allestimento molto spartano: vetri fissi, tettuccio in tela, due soli sedili e una scomoda panchetta posteriore. Poteva ospitare solo due persone ma era in grado di portare settanta Kg. di bagaglio. Questa prima versione non riscosse molto successo tra i consumatori, così in occasione del Salone dell'Auto di Torino del 1957, il gruppo Fiat presentò due versioni: la 500 normale e la 500 economica, entrambe dotate di un vero sedile posteriore imbottito e omologate per ospitare fino a quattro passeggeri.

Da questo momento in poi la 500 divenne l'auto degli italiani e furono prodotti diversi modelli, tra i quali si ricorda quello sportivo, caratterizzato da una fascia rossa all'esterno posta al di sotto del padiglione, dal ritorno ai due posti e dal tetto rigido, sostituito dal tettuccio apribile nella versione del 1959.

La versione station wagon, la Giardiniera, fu realizzata nel maggio del 1960 e rispetto al classico modello, i 10 cm. in più, consentivano di trasportare fino a 4 passeggeri e più di 40 Kg di bagaglio.

Con la 500 F, creata nel marzo del 1965 e nel 1968, per la prima volta nella storia del modello, l'auto era dotata di portiere incernierate sull'anteriore. Tale novità apportava migliorie dal punto di vista estetico e in caso di urto la rendeva più sicura. Risale al 1968 la 500 L destinata a una clientela disposta a spendere qualcosa in più per avere maggiori confort. Nonostante siano trascorsi diversi anni dall'ultima auto prodotta, l'interesse per questa vettura storica non è mai tramontato. Nel 2007 il gruppo FIAT ha rilanciato nel mercato automobilistico la nuova 500, ma indubbiamente il modello del '57 per il suo fascino e splendore resterà sempre nel cuore di numerosi italiani e li continuerà a fare sognare.



Cerchi un modo efficace per farti pubblicità?

TI OFFRIAMO le migliori soluzioni per la realizzazione di calendari, planning, block notes e materiale promozionale personalizzato per la tua attività.



Presenti in ogni casa, azienda o ufficio pubblico, i CALENDARI sono un mezzo promozionale efficace e molto gradito dalla clientela. NovaGraf ti offre qualità e risparmio nella stampa dei tuoi calendari, nei formati e nei colori che vuoi, con la tua grafica personalizzata.

Via Piano Arena, 13/d - 94010 Assoro (En) Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507 mail: novagraf@novagraf.it



Cinema di Fabrizio Pulvirenti
The Avengers – I Vendicatori

Chi ha nel bagaglio della propria infanzia i fumetti Marvel certamente ne apprezza la trasposizione cinematografica e chi ha seguito negli ultimi anni le produzioni che hanno visto i supereroi animarsi sul grande schermo non poteva non aspettare con impazienza l'uscita de "I Vendicatori". E le aspettative sono state ampiamente ripagate da quest'ultima produzione che ha regalato oltre due ore di puro divertimento (soprattutto a chi lo ha visto in 3D).

Tirare le fila di una serie di storyline che sono state introdotte in altri film e riuscire a disegnare un soggetto che fosse in qualche modo indipendente dalle altre e quindi comprensibile non dev'essere certo stato facile: Joss Whedon (sceneggiatore e regista legato al mondo televisivo) è riuscito ampiamente sia a tratteggiare sequenze di gradevole impatto sia a dirigere un cast di attori formidabile in un kolossal di enormi proporzioni; Whedon con la sua sceneggiatura e la sua regia è riuscito a venire incontro alle aspettative degli spettatori esperienti della lettura dei comics e a rendere ben chiara la storia anche a chi non ha mai sentito parlare de "I Vendicatori" e lo ha fatto mettendo al centro della pellicola i personaggi, i supereroi Thor, Iron Man e Captain America (il Primo Vendicatore) attorno ai quali, sfruttandone le peculiarità, ha costruito lo scenario catastrofico che funge da impalcatura per la storia.



Sport di Filippo Occhino
Calcio a 5 - Al via la "Coppa Città di Enna"

Periodo ricco di appuntamenti per gli amanti del calcio a 5 ad Enna. A pochi giorni dalla conclusione della II edizione del "Campionato universitario di calcio a 5", evento organizzato dall'Associazione "Kampus" con il patrocinio dell'ERSU di Enna, un altro torneo prende il via. E' tutto pronto, infatti, per la prima edizione della "Coppa Città di Enna - Calcio a 5", che partirà il prossimo 1 Giugno al Palazzetto dello Sport di Enna Bassa. L'evento sportivo è organizzato dallo Csen, con il patrocinio del Comune di Enna. Elevato è il numero delle squadre che si contenderanno la vittoria finale del torneo: 16 per un totale di circa 200 atleti. Gli artefici di questo torneo sono il presidente provinciale dello CSEN Lucio Fiammetta e i suoi collaboratori Lorenzo Lo Monaco, Raffaele Passalacqua e Fabio Valera. Il torneo verrà suddiviso in 4 gironi. Le prime due classificate di ogni girone accederanno alle fasi successive, dando vita ai quarti di finale, alle semifinali e alle finali di primo e secondo posto e di terzo e quarto posto.

Attraverso l'organizzazione di questo torneo - dice Lucio Fiammetta - dopo il successo negli anni passati del Mundialito, si è voluto creare per l'ennesima volta un vero e proprio evento sportivo che coinvolgerà l'intera cittadinanza. Ci tengo a ringraziare tutti coloro i quali hanno reso possibile che il torneo avesse questo positivo riscontro e gli atleti amatoriali che saranno i veri protagonisti dell'evento. Un ringraziamento particolare va fatto al Comune di Enna che ha fortemente voluto questa manifestazione, trasformando il Mundialito in un nuovo torneo riconosciuto a livello comunale con la denominazione "Coppa Città di Enna - Calcio a 5" conclude Fiammetta.



La serietà nell'organizzazione e la professionalità hanno evidentemente convinto l'amministrazione comunale ad appoggiare concretamente un torneo che ormai si svolge con cadenza annuale. E' un buon auspicio per coloro i quali organizzano eventi sportivi e non con dedizione e competenza.

Dei personaggi Whedon presenta carattere e motivazioni senza mai essere didascalico riuscendo anzi a collegarli alla storia, embricandoli l'un l'altro come, per esempio, nell'intensa scena tra Vedova Nera e Loki.

Gli effetti speciali sono decisamente ben fatti, probabilmente migliori degli altri film Marvel anche se in alcuni passaggi della battaglia



finale la CGI è un po' troppo evidente. Un po' debole (ma comunque bella) la resa del 3D che in alcune scene penalizza un po' troppo la fotografia ma che, comunque, consente allo spettatore di entrare nella scena.

The Avengers rappresenta probabilmente la migliore produzione della Marvel Studios: un grande film d'azione che coinvolge, diverte e sorprende con al centro dei personaggi ai quali il pubblico si è affezionato. Ora non resta che vedere quale sarà la prossima avventura.

Un panino una birra e poi... di Matteo Astorina
E allora viaggio, viaggio, viaggio...

Partendo dalla celebre canzone del gruppo concittadino "Ali Babà", constatiamo che viaggiare è una delle costanti che avvicina tutti; chiunque ha un viaggio da raccontare, che sia a Valguarnera Caropepe o che sia dall'altra parte del mondo. E quando lo si racconta si ha sempre il volto illuminato di una luce che non viene mai capita a fondo. Ora qui non si vuole parlare di un viaggio in particolare, ma dell'importanza che può contenere.

Se tantissimi secoli fa i libri-diari sui viaggi come quello in Cina affrontato da Marco Polo, o quelli di Erasmo da Rotterdam, o quelli apposti col fine della scoperta di nuove terre sconosciute, racchiudevano un'impaura-abissale di ciò che poteva racchiudere la conoscenza di nuove civiltà, nuove culture e diversi modi di essere, oggi tutto questo sembra molto ridotto. Sappiamo com'è fatta la terra, che popolazione vive qua e là, che usanze detiene quel continente; e se non lo sappiamo, basta digitare sul web.

Ma viaggiare significa vivere e scoprire qualcosa di diverso e straordinario allo stesso tempo. E' vero, basta prendere un ae-

reo; ma anzi proprio per tale motivo il senso è cambiato in questo ventesimo secolo, in cui il viaggio assume un valore più introspettivo.

Diceva Stephen Littleword "Un Viaggio è sempre una scoperta; prima che di luoghi nuovi è la scoperta di ciò che i luoghi nuovi fanno alla tua mente e al tuo cuore. Viaggiare è sempre, in qualche forma, esplorare se stessi". Poi ancora Alain de Botton: "L'arte di viaggiare pone una serie di interrogativi nient'affatto semplici o banali, e il cui studio potrebbe modestamente contribuire alla comprensione di ciò che i filosofi greci indicavano con la parola "felicità". Bisogna viaggiare per aprire la propria mente, per allargare le proprie conoscenze, per capire che non tutto è egoisticamente uguale a noi e va rispettato.

Non si parla solo di piacere. Il mondo giovanile odierno prova a viaggiare per trovare una strada diversa da quella che ci viene offerta e che non ha molte possibilità di scelta. E se qualcuno dice "ma in fondo tutto u munnu è paisi" è vero...ma u paisi unn'è tutto u munnu.

"Leggere leggeri" di Elisabetta Mantegna
Tutto per una ragazza di Nick Hornby

Tutto per una ragazza è il settimo romanzo di Nick Hornby, autore inglese che esordì nel 1992 con *Febbre a 90°*. Considerato tra i più grandi romanzieri contemporanei inglesi, Hornby riesce sempre a rendere i suoi personaggi talmente credibili al punto tale da fare sembrare le storie raccontate come tratte dalla cronaca, fino a divenire percorsi di vita simbolici, validi anche al di fuori dei confini della Gran Bretagna. In realtà, leggendo la quarta di copertina potrebbe sembrare un banale romanzetto sull'amore e sulle problematiche giovanili, eppure una volta iniziata la lettura, ci s'immerge completamente nella storia fino ad arrivare all'ultima pagina senza rendersene conto. Il protagonista del racconto è Sam, un ragazzino di sedici anni, figlio di giovanissimi genitori divorziati, amante dello skateboard e di Tony Howk, famoso e influente skateboarder, il cui poster è attaccato nelle pareti della sua cameretta.

Spesso Sam discute con il poster del suo idolo, gli racconta le sue giornate e gli chiede diversi consigli sul mondo degli adulti e sulle ragazze. Le risposte ai suoi dubbi sono frasi ricavate dalla biografia del grande TH. Gli altri personaggi del romanzo sono la madre, il padre un po' sempliciotto, Lepre, il suo compagno di skate con il quale intreccia dialoghi banali e Alicia, una splendida ragazza con la quale avrà una dolce storia d'amore. I continui sbalzi di tempo, luogo e le descrizioni delle paure di Sam tengono viva l'attenzione del lettore, il quale si affeziona al protagonista e desidera sapere cosa gli accadrà anche dopo la fine del libro. Quello di Hornby è un meraviglioso romanzo contemporaneo che si legge tutto in un soffio.



Parliamo di...

Sindrome premestruale



Sudore

Non è il sudore che causa il cattivo odore, bensì l'azione dei batteri, presenti sulla pelle, sulle secrezioni. Questo è stato scoperto solo in tempi relativamente recenti, mentre per secoli si è tentato in tutti i modi di mascherare l'odore del proprio corpo inondandosi di fragranze ancora più aggressive. Gli antichi Egizi, benché non conoscessero affatto i batteri, sapevano benissimo come fare per prevenire i cattivi odori da essi causati.

Se è vero che si spalmavano regolarmente di unguenti profumati a base di agrumi, spezie e resine vegetali, è altrettanto innegabile che dedicavano molto tempo all'igiene personale con bagni e abluzioni e si rasavano i peli delle ascelle, i quali offrono ai batteri un terreno di coltura ideale. Le civiltà che seguirono, nel tentativo di assicurare alla persona un odore gradevole, copiarono le formule egiziane aggiungendo polveri e bicarbonato alla lista dei deodoranti.

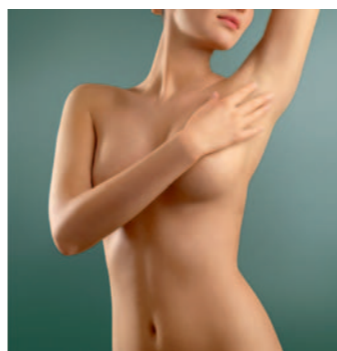


I rimedi della nonna

Deodoranti

- Dopo aver fatto il bagno, asciugatevi e tamponatevi, le ascelle con un pizzico di bicarbonato di sodio..Se vi sembra troppo granuloso, mescolatelo a un po' di mais.
- Staccate da una lattuga una foglia esterna bella verde e strizzatela per estrarne qualche goccia di succo. Passate il liquido sulle ascelle e lasciatelo asciugare.

- Se la vostra traspirazione ha un odore molto forte, provate una nuova marca di sapone. Alcuni saponi infatti contengono sostanze chimiche che a contatto con le secrezioni corporee di alcune persone, reagiscono producendo odori sgradevoli.
- Passate sotto le ascelle, tutte le mattine una salvietta bagnata nell'aceto bianco e procedete a lavarvi normalmente. Dopo esservi lavati, se non apprezzate o non utilizzate deodoranti, passate sotto le ascelle metà patata cruda.



Sapete perche'...

...le spose indossano "qualcosa di Vecchio, di Nuovo, di Prestato e di Blu ?"

Anche se oggi alcune usanze e superstizioni non trovano più largo seguito, ci sono ancora spose che si attengono alla secolare usanza di indossare nel giorno delle nozze, "qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, di prestato e di blu". Secondo alcune tradizioni inglesi la sposa dovrebbe avere una moneta nella scarpa. Sembra che queste superstizioni abbiano avuto origini in Inghilterra, ma molte culture hanno usanze simili, derivanti tutte dalla convinzione che la fortuna di una persona si possa trasmettere a un'altra. Indossare qualcosa di vecchio, soprattutto l'abito nuziale della madre, si dice porti fortuna alla sposa, oltre ad essere un segno di continuità familiare da una generazione ad un'altra. Anche la vecchia giarrettiere di una donna felicemente sposata, trasmette parte della fortuna alla nuova sposa. Indossare qualcosa di nuovo è simbolo di ottimismo verso il futuro. Tutte le spose naturalmente, rispettano con molta facilità questa prescrizione.



Un oggetto prestato come il velo nuziale di una sposa felice, porta anch'esso fortuna, poichè la felicità verrebbe trasmessa da una sposa all'altra. Qualcosa di blu, unica eccezione al tutto bianco nuziale, dovrebbe rappresentare un limpido cielo azzurro, indice di lealtà, fedeltà e amore. Per rispettare la regola del tutto bianco, l'accessorio azzurro non dovrebbe essere visibile. Per questo il vecchio, il nuovo, il prestato e il blu vengono spesso combinati in un unico oggetto: la giarrettiere.

Infine se la sposa ha una moneta nella scarpa, meglio se d'oro, si dice che è destinata a diventare ricca. E' anche la tradizione inglese che vuole che alla vigilia del matrimonio la sposa sia vestita dalle amiche con la sua più vecchia camicia da notte.

- Se siete afflitte da sindrome premestruale, vale la pena tenere un diario accurato per due o tre mesi: annotate l'inizio e il termine del ciclo mestruale, e i disturbi di cui soffrite (mal di testa, gonfiore, ecc..) e quali cibi trovate più appetibili. Mostrate poi le vostre annotazioni al medico.



- Per combattere la variabilità d'umore, l'irritabilità e la stanchezza, date la preferenza ad alimenti senza grassi e ricchi di carboidrati. Ogni giorno consumate pane integrale, verdure a foglie verdi, e frutta in abbondanza, sostituite la carne di manzo con pesce e pollame.

- Resistete all'impulso di gettarvi su patatine, salatini e salumi vari, limiterete così l'assunzione di sale e ridurrete la sensazione di gonfiore. Insaporite le pietanze con erbe aromatiche, aceto, succo di limone.

- Fate moto in preferenza di tipo aerobico: una passeggiata a passo svelto, danza, oppure saltare alla corda per 20 minuti al giorno per 4 volte a settimana.

La nostra ricetta:
Peperonata

Ingredienti per 4 persone:
4 peperoni grossi
1 cipolla tagliata a mezzaluna
1 spicchio d'aglio
6 pomodori maturi
olio extravergine d'oliva
3 foglie spezzettate di basilico
sale e pepe



Fate dorare la cipolla con l'olio in un tegame coperto; unite qualche cucchiaino d'acqua e continuate la cottura a tegame scoperto. Fate abbrustolire leggermente i peperoni sulla fiamma, pelateli, apriteli, privateli dei semi, lavateli, asciugateli, e tagliateli a listarelle. Tagliate a pezzi anche i pomodori, e se usate quelli in scatola eliminate il liquido e schiacciateli con la forchetta. Quando la cipolla sarà dorata versate nel tegame i peperoni e fateli cuocere per 15 minuti a fuoco medio. Unite i pomodori, il sale e lo spicchio d'aglio intero. Lasciate cuocere finchè l'olio non sarà assorbito completamente dalle verdure. Al momento di servire aggiungere le foglie di basilico spezzettate.

Consigli:

Alcol: Attenzione l'alcol è molto infiammabile e i suoi vapori possono rivelarsi esplosivi.

Per neutralizzare il peperoncino:

Se vi bruciano le mani dopo aver maneggiato del peperoncino provate a bagnarle con alcol denaturato.

Per pulire i davanzali:

Se i vostri davanzali di legno sono macchiati o scoloriti a causa della pioggia, rimetteteli a nuovo strofinandoli con un panno morbido imbevuto di alcol denaturato leggermente diluito.

Per pulire il bagno:

Tenete a portata di mano una bottiglia di alcol denaturato per rendere brillanti le cromature e gli specchi.



Qui trovi Dedalo

BELLA VISTA CAFFETTERIA - GELATERIA - GASTRONOMIA P. Francesco Craxi 10 - 94100 Enna Tel. 0935 500183	Caffè del Centro Pizza San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Riccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
tavola calda EUROPA rosticceria Via IV Novembre 11 0935-37467	Break & Coffee Palazzo di Giustizia Tel. 0935.529261	UN MONDO A PARTE chebab ès. musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaude Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	T.O. Enna via Aguglia, 6 tel. 0935/507016
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 - 34524	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids - arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Carlinano, 55 tel. 0935.603432
PASTICCERIA GELATERIA - BAR - TAVOLA CALDA di SALVATORE MADONIA Via Ott. Catalano, 84 0935 25560 ENNA	Pavone Pizzeria Tavola calda Fornelli da asporto	Enna Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ariston Ristorante - Pizzeria di Agosta e Parisi	Tirrito Pasticceria Via S. Lucia, 11 Tel. 0935 38347
bar duemila via roma 288 0935501295				

MAX calzature	Copy & Bet Tel. 0935.531495	Parrucchieria Stella P.zza Pier Santi Mattarella, 21 Compi. Ennadue Enna basso Tel. 0935 531898	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. G.A. Officine Ortopediche
sids - arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingra S.n.c. 0935 20410	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SIPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTRICITA' Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29997 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Liardi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	Henna Enna - Via Unità d'Italia - Tel. 0935 20002	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA RICARICHE LETTERE GIORNALI - BOLLE AUTO - BOLLETTE ENNA BASSA - Via Montesalvo 59 - Tel. 0935 41340
Pizzeria BETHEL Pizzeria da asporto - Consegna a domicilio Enna Bassa Piazza A. da Messina 0935 20096 - 334341641	Che Meraviglie Francesco e Roberto Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda Gastronomia - Sala Banchetti Via Unità d'Italia 77 Enna Bassa Tel. 0935 29023	Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: cna: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA UNFidi Ingegn. Sicilia EPASA	
RM servizio CENTRO VENDITA E ASSISTENZA TECNICA di Russo Aldo 347.3799293 Via Leonardo Da Vinci, Enna Bassa Tel: 0935 20196 Fax: 0935 533423 info@rmarservizi.it - www.rmarservizi.it	PERGUSA	La Bottega del Lago Mini Market Ortofrutta Gastronomia Paninero 0935.541805 Viale dei Miti, 12 - 94100 Pergusa Enna	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	HOTEL V.G. Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043

Editore: **Associazione Culturale Dedalo** Iscrizione al R.O.C. n. 10884 Direttore responsabile: **Massimo Castagna**
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione) Stampa: **NovaGraf s.n.c.** - Assoro

Dedalo in Provincia	CALASCIBETTA: Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; CATENANUOVA: Lombardo A. Maria Via Vitt. Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; CENTURIPPE: Ingrassia Bruno Via Umberto 98; CAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; LEONFORTE: Coccinelle di Vaccauzzo C.so Umberto; Edicola R. Cammarata C.so Umberto 464;	Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; NICOSIA: Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno M. Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via F.lli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; PIETRAPERZIA: Di Prima Michele Via Marconi; PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna Via Roccella, 5; Chiaromonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M. Salvina P.zza Garibaldi, 22;	Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro P.zza Boris Giuliano; REGALBUTO: Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; TROINA: Edicola di G. Alessandro Via Nazionale 54; VALGUARNERA: Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; VILLAROSA: Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi
----------------------------	--	--	---



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S. Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

L'acqua della tua città



Numero Verde
800010850